

**Zeitschrift:** Rivista Militare Ticinese  
**Herausgeber:** Amministrazione RMSI  
**Band:** 6 (1933)  
**Heft:** 2

**Artikel:** Corso centrale per l'istruzione preparatoria (Jungwehr)  
**Autor:** Ghielmetti  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-240356>

#### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 12.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Corso Centrale per l'istruzione preparatoria (Jungwehr)

Nei giorni 10-11-12 marzo 1933 ebbe luogo a S. Gallo il Corso Centrale d'istruzione preparatoria. Vi parteciparono una cinquantina di delegati, venuti dalle città e dalle grosse borgate della Svizzera centrale e orientale; ufficiali e sott'ufficiali di ogni arma ed unità, che, spogli della rigida disciplina di caserma, pur non avendo perso l'impronta militare, fraternizzarono durante i tre giorni della durata del Corso, rafforzando quei vincoli di amicizia e quella schietta e franca camerateria che solo sotto il grigio verde sboccia e si rinsalda.

Del Ticino erano stati delegati i signori I<sup>mi</sup> Tenenti Marietta e Ghielmetti e Ten. Altermatt; i primi due per il programma tecnico, l'ultimo per il programma amministrativo.

I camerati di S. Gallo hanno saputo organizzare il Corso in un modo veramente esemplare. Dopo il ricevimento alla stazione e la cena presa nei rispettivi alberghi, ebbe luogo la riunione generale degli « amministrativi » allo Stadibären, per una conferenza seguita da nutrita discussione, conferenza tenuta dall'Aiut. S. U. Mökli, presidente centrale delle organizzazioni della Jungwehr.

Si discussero poi minuziosamente le diverse trattande dell'ordine del giorno (assicurazione contro gli infortuni, contro i terzi, abbigliamento, stesa dei conti, materiale, escursioni).

Seguì una passeggiatina in città in allegra compagnia, poi ognuno rientrò al proprio quartiere, che la giornata seguente si preannunciava oltremodo ricca di movimento e di lavoro.

Sabato mattina alle ore 0700 riunione dei partecipanti al Corso in una Sala della Caserma di S. Gallo, dove l'Aiut. S. U. Mökli, con parole chiare e concise, spiegò lo scopo di questi corsi e la loro natura, esortando i presenti ad un lavoro costante, cosciente e entusiasta per modo di infondere ai nostri futuri allievi quanto di più bello e di più buono è in noi, per la salute e grandezza della Patria. Rivolge speciali parole al nostro bel Ticino, formulando l'augurio che l'istruzione preparatoria sia anche da noi largamente diffusa.

« Dovrete sormontare grandi difficoltà — ammonì l'oratore — dovrete abbattere ostacoli a prima vista insormontabili, dovrete combattere contro l'invasione rossa, proteggere i vostri giovani, educarli all'amor patrio, difendere quel sublime ideale per cui vestite l'uniforme. »

Indi, mentre gli « amministrativi » sui banchi della sala studiano, discutono, commentano e fanno calcoli, gli « atleti » nella palestra della « Stadturnverein » mettono a dura prova i loro muscoli, sotto l'abile direzione del sig. Capo Stalder di Lucerna e del notissimo atleta Wehrli di Winterthur. Salti, corse, esercizi di resistenza, ginnastica, preliminari, giuochi; il tutto impartito con sistema razionale, chiaro e preciso.

Durante tutta la mattinata fu presente e seguì con interesse il susseguirsi degli esercizi l'Istruttore di Circondario della 6<sup>a</sup> Divisione sig. Col. Buser. A mezzogiorno, pranzo in comune nella sala degli Ufficiali della caserma di S. Gallo. Notata con vivo compiacimento la presenza del sig. Magg. Hauser, Ufficiale istruttore.

Nel pomeriggio continuazione del programma ginnico. È per tutti un vero godimento lavorare sotto la guida di maestri esperti. Nel frattempo impariamo a conoscerci e la nostra camerateria va sempre più accentuandosi. Una passeggiata istruttiva sulle colline di S. Gallo, intercalata da interessanti chiacchierate chiude la laboriosa giornata. La comitiva si riunisce poi alla Konzerthalle « Uhler » dove regnò durante tutta la serata la più schietta camerateria.

E qui vada un grazie sincero ai camerati di S. Gallo, per la serata ch'essi ci hanno offerto, con la gentile cooperazione del locale « Damenturnverein » che si esibì in tre numeri graziosi per brio ed eleganza. Seguirono poi in forma privata le danze che si protrassero sino a tardi in un'atmosfera di calda simpatia.

La domenica mattina alle sette eccoci di nuovo tutti pronti al lavoro, che vien ripreso con lena, amore e allegria.

Alle ore 10.30, dopo una buona doccia, riunione nella sala degli Ufficiali per gustare il « Z'nüni ». E qui venne purtroppo l'ora del distacco. Una buona stretta di mano a tutti i presenti, saluti, sorrisi, buone parole di arrivederci e di buon successo e, mentre irrigiditi sull'attenti salutiamo il sig. Magg. Hauser, ci giungono le note melodiose di « Addio la Caserma » cantata da un gruppo di S. U.

Ogni distacco è sempre un po' doloroso.

*Bellinzona, Aprile 1933.*

I. Ten. GHIELMETTI.